

Festival **Emozioni** dalla **Svizzera** alla **Tasmania**

Al via la rassegna del cinema di montagna
Tra i protagonisti non manca l'Eiger

GIULIANO GASPERI

■ «Forse lassù è meglio». È il titolo di un libro che verrà presentato al Festival dei Festival, la rassegna del cinema di montagna diretta da Marco Grandi in programma da domani al 7 settembre. Che forse lassù sia meglio lo pensano tanti amanti delle cime quando le guardano o le sognano dal basso. Meglio per il corpo, per lo spirito, per gli occhi, per il fatto che le bassezze umane lassù non riescono ad arrivare mai, o quasi mai. Poi però c'è la voglia di scendere, di tornare per condividere le gioie della salita e cominciare a desiderarne un'altra. Se questa spinta viene a mancare, i film del Festival sono un ottimo propellente. La 26. edizione si aprirà domani alle 20.30 nella sala del Municipio di Cademario con la proiezione di *Jurek*, dedicato all'alpinista polacco Jerzy Kukuczka. Lunedì 2 settembre, sempre alle 20.30, la rassegna si trasferirà in piazza Cioccaro a Lugano (o in caso di pioggia nell'aula magna della SUPSI a Treviso) con *Bonington Mountaineer*, che racconta la prima salita britannica sulla parete nord dell'Eiger. Martedì 3 settembre, stessa ora e stesso posto, sarà la volta di *Manaslu - Berg der Seelen*, che tratta il ritorno di Hans Kammerlander sulla cima dove persero la vita due dei suoi migliori amici. Ci sarà spazio anche per l'arte. Mercoledì 4 set-

tembre alle 18.30, a Treviso, verranno inaugurate le esposizioni «Sfogliando le montagne», con gli acquarelli di Fausto Sassi, e «montART», con i dipinti della ARTcolor academy, mentre dalle 20.30 verranno proposti due filmati: *Peter Habeler - Ich will die Welt von oben sehen*, dedicato alla persona più anziana mai salita sull'Eiger, e *The ascent of Everest*, che ripercorre la prima ascensione in assoluto sul tetto del mondo. Giovedì 5 settembre dalle 18.30, sempre alla SUPSI, verranno assegnati il premio Tele Ticino (videoamatori) e il World Mountain Film Prize. In più sono in programma la visione di *Mont Auguille mon amour*, che parla di una «meraviglia di calcare che domina la valle del Trièves», e un incontro con l'alpinista Eleonora «Lola» Delvevo. Venerdì 6 settembre alle 18.30, ancora a Treviso, saranno protagonisti il libro *Forse lassù è meglio* di Roberto Mantovani e i film *Queen without land* (dedicato a una famiglia di orsi polari) e *Parasol peak* (sette musicisti impegnati in una spedizione sulle Alpi). A chiudere il Festival, sabato 7 settembre alle 18.30, alla SUPSI, la proiezione di *The Lorax project* (sui lanci in *base jump* dalla vetta del Cap Frenchman, in Tasmania) e di *Viacruxis* (sulla convivenza fra due alpinisti), la consegna del Memorial Luca Sganzi e un concerto del gruppo Cantiamo Sottovoce. Condurrà la serata Bigio Biaggi.